



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DiT

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e di Pesaro Urbino

*Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013*

Ancona

Alla Regione Marche

pec: regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it

Alla Provincia di Ancona

pec: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Al Comune di Fabriano (AN)

pec: protocollo@pec.comune.fabriano.an.it

Al Comune di Serra San Quirico (AN)

pec: protocollo.serrasanquirico@emarche.it

e p.c.

Al sig. Balzani Giacomo - Consorzio Gorgovivo

c/o ing. Furlani Giacomo

pec: idraulicaeambientesrl@agapec.net

Risposta al foglio del 16/09/2025 n. 1176644 (Regione Marche)

Prot. Sabap del 19/09/2025 n. 13444

Risposta al foglio del 10/10/2025 n. 40204 (Provincia di Ancona)

Prot. Sabap del 10/10/2025 n. 14855

Oggetto: **Fabriano (AN) – Serra San Quirico (AN)**

Opere di manutenzione straordinaria delle briglie fluviali di misura della sorgente Gorgovivo

Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio

Quadro normativo di riferimento: norme di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., per effetto del D.M. del 31/07/1985 "Gola della Rossa"

Quadro normativo di riferimento: norme di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. Fiumi, torrenti, corsi d'acqua, interessando la fascia di rispetto del fiume Esino

Vs Rif.: Fasc.: 11.04.03.1389

Trasmissione parere vincolante ai sensi dell'art. 146, commi 5 e 8 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

Richiedente: Consorzio Gorgovivo sig. Balzani Giacomo

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Funz. Arch. Camilla Tassi - Funz. Arch. Francesca Bruni

Referente per la Tutela Archeologica: Funz. Archeologo Federica Grilli



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino

Piazza del Senato n. 15 - 60121 ANCONA – Tel. 071 5029811

Sede ex Segretariato regionale per le Marche – Via Birarelli 39 - 60121 ANCONA - Tel. 071 502941

PEC: sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

In riscontro alla richiesta pervenuta da parte della Regione Marche il 16/09/2025 ed acquisita agli atti d'Ufficio in data 19/09/2025 con prot. n. 13444 e alla successiva integrazione documentale pervenuta dalla Provincia di Ancona il 10/10/2024 ed acquisita agli atti d'Ufficio in data 10/10/2025 con prot. n. 14855;

Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, di seguito denominato Codice;

Visto il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57;

Vista la Parte Terza del Codice e in particolare l'art. 146, commi 5 e 8;

Visto il D.Lgs. 36/2023 ss.mm.ii., recante il “Codice dei Contratti Pubblici”, e in particolare l'art. 41 c. 4 e l’Allegato I.8 (Verifica Preventiva dell’interesse Archeologico);

Visto il D.P.C.M. 14 febbraio 2022 recante “Approvazione delle Linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”;

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta e, in particolare, il contenuto della relazione paesaggistica;

Preso atto che l’intervento riguarda delle briglie fluviali di misura della sorgente Gorgovivo collocate lungo il fiume Esino presenti a monte e a valle della sorgente Gorgovivo, ubicate rispettivamente nel Comune di Fabriano e Comune di Serra San Quirico, che presentano il disfacimento del manto originario, realizzato in pietra calcarea annegata nel calcestruzzo, con formazione di solchi e scanalature nel calcestruzzo di sottofondo che inficiano la misura della portata;

Preso atto che l’intervento proposto prevede la manutenzione e ristrutturazione delle briglie in oggetto nonché l’allargamento della gaveta centrale per aumentare il range di portate misurabili dalle briglie, con i seguenti interventi:

- rifacimento del manto;
- allargamento della gaveta, per contenere e garantire il range di portate, rispettivamente per la briglia di monte fino a 3 mc/s con allargamento fino a 10 m e per la briglia di valle fino a 9 mc/s con allargamento fino a 14.5 m;
- la quota dello stramazzone sarà mantenuta invariata rispetto allo stato di fatto, la gaveta di monte sarà quindi livellata alla quota di 156.34 m.s.l.m. mentre la gaveta di valle alla quota di 149.74 m;
- rivestimento delle briglie: la gaveta centrale rivestita con acciaio inox e spalle rivestite mediante pietra naturale;
- sistemazione dell’alveo nelle immediate vicinanze delle briglie: interventi di consolidamento dell’alveo e delle sponde laterali del corso d’acqua con opere di ingegneria naturalistica mediante l’utilizzo di massi ciclopici;
- installazione di un sistema di misurazione delle portate che attraversa l’alveo mediante una struttura aerea;

Data per verificata dall’Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica;

Considerato che la relazione tecnico illustrativa redatta dal Responsabile della provincia di Ancona contiene l’espletamento della verifica di conformità del progetto in esame con le finalità del provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico e della tutela *ope legis* e con quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);

Considerato il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sull’area in oggetto, ex art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. giusta il D.M. del 31/07/1985 “Gola della Rossa”;

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica che insiste sull’area in oggetto *ope legis* ex art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito;

Verificato che le opere di cui sopra, se adeguate alle prescrizioni seguenti, non arrecano particolari modificazioni allo stato dei luoghi e quindi non costituiscono rischio di compromissione delle risorse naturali e dei caratteri connotativi del paesaggio soggetto a tutela;

Tutto ciò richiamato e premesso, per quanto di propria stretta competenza ai sensi dell’art. 146, commi 5 e 8, del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

IL SOPRINTENDENTE ESPRIME

parere favorevole in relazione all’esecuzione dell’intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l’interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico, in quanto le opere progettate, adeguate secondo le prescrizioni impartite da questo Ufficio come di seguito riportato, per tipologia, forma e dimensione non incidono negativamente sulla salvaguardia dei valori codificati dal provvedimento di tutela e dalla tutela *ope legis* sopra richiamati.

Al fine di ottimizzare l’inserimento dell’intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene infatti che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive:

- i rivestimenti delle opere idrauliche vengano realizzati con pietrame del tutto assimilabile per colorazione a quello esistente per non impattare negativamente sul contesto paesaggistico tutelato;
- al fine dell’uniformità dell’intera opera e considerato che il rivestimento della gaveta potrebbe rimanere a vista nei periodi di siccità, si selezionino una cromia che ne permetta la mitigazione nel contesto con finitura opaca (non acciaio inox lucido);



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino

Piazza del Senato n. 15 - 60121 ANCONA – Tel. 071 5029811

Sede ex Segretariato regionale per le Marche – Via Birarelli 39 - 60121 ANCONA - Tel. 071 502941

PEC: sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

Per quanto attiene alla **Tutela Archeologica**, presa visione degli elaborati di progetto pervenuti unitamente all'istanza;
Preso atto che l'intervento proposto prevede la manutenzione e ristrutturazione di briglie esistenti con interventi di allargamento della gaveta, sistemazione della mantellata esistente, rimozione e ricollocazione in alveo dal materiale litoide;
Espletata la verifica dei dati noti a questo Ufficio relativamente all'area interessata;
Preso atto che la briglia di monte ricade in un "Ambito di tutela delle aree archeologiche" definito dal P.R.G. del Comune di Fabriano e normato dall'art. 48 delle relative N.T.A., e che entrambi gli interventi sono in corrispondenza di aree in cui sono stati effettuati numerosi rinvenimenti archeologici;
Considerata la possibilità di attuare il procedimento semplificato in materia di Verifica preventiva dell'Interesse archeologico ai sensi del DPCM n. 88 del 14 febbraio 2022 (Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati), art. 6.
Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto concerne lo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico, comunica che nulla osta alla realizzazione dei lavori di progetto, alle seguenti condizioni:

- *le operazioni di scavo e/o rimozione del materiale litoide depositato dovranno essere condotte sotto il controllo di questa Soprintendenza, in regime di sorveglianza archeologica in corso d'opera da parte di archeologi professionalmente qualificati a norma di legge, appositamente incaricati dalla Committenza e con oneri a carico della stessa, I soggetti professionali incaricati della conduzione della sorveglianza in corso d'opera prenderanno accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, ne renderanno conto periodicamente, comunicheranno tempestivamente eventuali rinvenimenti e documenteranno con relazione scritta, corredata da fotografie e rilievi grafici, l'andamento dei lavori, secondo le direttive di questa Soprintendenza. Tale relazione dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo.*
- *in caso di esito archeologicamente positivo, qualora lo scavo venga realizzato con mezzo meccanico, questo dovrà attestarsi sulla testa delle strutture o degli strati di interesse archeologico posti in luce. Al fine di verificare la natura, lo spessore e lo stato di conservazione dei depositi di interesse archeologico individuati si stabiliranno i necessari approfondimenti di indagine nel corso di opportuni sopralluoghi condotti da parte di personale tecnico-scientifico di questo Ufficio, che si riserva di chiedere la presenza in cantiere di altre professionalità (restauratore, antropologo fisico, ecc).*
- *in caso di rinvenimenti questa Soprintendenza potrà richiedere, se necessario a una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo a cura degli archeologi presenti in cantiere; la prosecuzione dei lavori sarà concordata con questo Ufficio, che si riserva di prescrivere, se necessario, varianti anche sostanziali al progetto;*
- *i reperti mobili, le strutture e/o le stratificazioni di interesse archeologico eventualmente poste in luce saranno oggetto di ulteriori specifiche per definirne le forme di conservazione, tutela e divulgazione.*
- *il nominativo della ditta specializzata incaricata e la data di avvio delle attività di scavo dovranno essere comunicati a questo Ufficio con un anticipo di 15 giorni.*
- *per le modalità di conduzione del cantiere e di consegna della documentazione definitiva di scavo e dei materiali di interesse archeologico rinvenuti, si chiede di far riferimento al Decreto 9 del 30/08/2024 di questa Soprintendenza (Prot. 10957-I del 30/08/2024) e al relativo allegato disponibile al seguente link: <https://sabapancona.cultura.gov.it/norme-per-lelaborazione-della-documentazione-di-scavo-e-la-consegna-dei-materiali/>.*
- *si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).*

Il presente parere endoprocedimentale obbligatorio e vincolante viene trasmesso a codesta Amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e non costituisce pertanto titolo autorizzatorio all'esecuzione delle opere.

Si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 146, comma 11 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. che dovrà recepire le prescrizioni sopra espresse. Sarà cura di codesto Ente responsabile del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica verificare il recepimento ed il rispetto delle suddette prescrizioni.

Restano salve, comunque, le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico - edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località.

Avverso al presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche, secondo le modalità previste dal D.Lgs n. 104 del 02/07/2010, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24/01/1971 n. 1199, entro il termine di 120 gg dal ricevimento della presente.



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino

Piazza del Senato n. 15 - 60121 ANCONA – Tel. 071 5029811

Sede ex Segretariato regionale per le Marche – Via Birarelli 39 - 60121 ANCONA - Tel. 071 502941

PEC: sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

Il presente parere, inoltre, può essere oggetto di riesame da parte della Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche, come previsto dall'art. 21, comma 4 del D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, su istanza telematica dell'Amministrazione pubblica interessata.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite PEC.

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Andrea Pessina

CT/FB/FG

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino
Piazza del Senato n. 15 - 60121 ANCONA – Tel. 071 5029811
Sede ex Segretariato regionale per le Marche – Via Birarelli 39 - 60121 ANCONA - Tel. 071 502941
PEC: sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: SABAP-AN-PU
Numero di protocollo: 16062
Data protocollazione: 30/10/2025
Segnatura: MIC|MIC_SABAP-AN-PU_U03|30/10/2025|0016062-P
